

deve essere al servizio della comunità, in particolare, attraverso il colore, le cui applicazioni, anche a livello pedagogico e curativo sono illimitate, portare la Bellezza nella nostra vita quotidiana.

Purtroppo esiste una diffusa cromofobia in ambito di progettualità pubblica e privata, sia negli interni che nelle grandi architetture contemporanee. Nell'Anfiteatro del Parco Bertozzi ho dimostrato come sia possibile integrare all'ambiente spazi grigi per ridurre l'impatto ambientale alienante di strutture già esistenti.

Ho condotto uno studio accurato, individuando le cromie da inserire nel contesto del Parco e costituire, secondo i moderni dettami artistico - architettonico - ambientali, un'opera d'arte, in cui il colore, sovrapponendosi al cemento armato, espliciti la sua funzione pedagogica e contribuisca alla riqualificazione del Quartiere, diventando modello per altri interventi in città.

Giuseppe Bertolino

UN QUARTIERE PER GIOVANI?

La domanda è retorica, perché la Cava ha numerose risorse a disposizione degli anziani, dalle encomiabili attività svolte dall'Associazione anziani "Il Delfino", fino alle iniziative estive del Quartiere che mirano a divertire la parte più attempata (e rigorosamente romagnola) della popolazione, con serate di commedia dialettale e musica da ballo, di moda 40 anni fa.... ma l'offerta a favore dei giovani è evidentemente un po' scarsa. Un apprezzabile ruolo di aggregazione viene svolto dalla Polisportiva Cava, attraverso le sue diverse attività (in particolare il calcio ed il tennis) che incontrano i favori dei giovanissimi e dei meno giovani, ed anche i nuovi gestori del Bar cercano di favorire la presenza gli adolescenti nell'Area Verde della Polisportiva.

Fino a pochi anni fa un gruppo di giovani si riuniva in una sala della Circoscrizione ed erano stati acquistati giochi di società, un videoregistratore, una tv per offrire loro degli strumenti per il loro stare insieme, ma i ragazzi sono cresciuti, il gruppo si è sciolto e nessun altro ha manifestato l'esigenza di continuare l'esperienza.

L'impressione di chi, come me, abita nel quartiere da ormai 16 anni, è che non ci siano giovani, se non quelli che in sella a qualche rombante motorino, specie nelle sere estive, sfrecciano indomiti nella parte finale di via Sillaro, mettendo in serio pericolo chi vuole attraversare.

Alcuni mi hanno detto che i giovani della Cava emigrano nelle comunità limitrofe (Romiti, Villanova,

che hanno centri di aggregazione giovanile e/o sportiva più appetibili)) e che i più grandi frequentano i locali di Faenza, Cesena o della Riviera.

Credo che noi del Comitato di Quartiere dovremmo avvicinare i giovani con un dialogo aperto, chiedendo a loro cosa vorrebbero in questo nostro territorio: io ho cercato di immaginarmelo, ma in realtà non sono sicuro della scelta fatta e dell'opportunità di ripeterla il prossimo anno: il 28 maggio ho organizzato un concerto rock nell'area verde della Polisportiva, dove fino a sera si sono alternati sette gruppi che hanno esibito la loro musica, dal rock più duro alle sperimentazioni più suggestive...eppure, nonostante la regolarità dei permessi e della documentazione fornita abbiamo provato la legittimità delle performance, non sono mancate proteste reiterate da parte di alcuni abitanti dei condomini limitrofi che si sono impegnati a richiedere ripetuti controlli da parte della Polizia Municipale...

Io capisco che il rumore altrui possa infastidire, ma la musica è terminata esattamente alle 23...oppure vogliamo definitivamente stabilire la condizione della Cava come dormitorio?...qualcuno ha detto che non si riusciva a sentire la Tv; non è possibile, almeno una volta all'anno, avere una festa dedicata ai giovani? si può scegliere per una sera di spegnere la tv e di andare a capire di che cosa si alimentano i sogni, le speranze, le passioni dei giovani? non di quelli che finiscono sui giornali perché si drogano o guidano ubriachi, ma di quelli che si impegnano in un progetto di gruppo, che non è quello di fare rumore, ma di esprimere la loro creatività e sensibilità tramite la musica, sperimentando nuove sonorità e nuovi accostamenti fra strumenti.

Il Quartiere vuol sapere dai giovani se nel nostro territorio sentono la mancanza di luoghi di confronto e di incontro; abbiamo bisogno del loro aiuto per essere più attivi ed efficaci, per avere suggerimenti su interventi o progetti e allora avremo una risposta chiara al quesito iniziale: La Cava è un quartiere per giovani?

Luciana Tampieri

SEGNALAZIONI DEI LETTORI

giornalinodellacava@libero.it

In questa rubrica pubblicheremo le lettere che ci perverranno con segnalazioni, suggerimenti, priorità, necessità del Quartiere per ascoltare tutti. Certamente non basta ascoltare, come Comitato di Quartiere ci faremo portavoce, con i rappresentanti delle istituzioni cercando di avere delle risposte e per risposte intendiamo fatti concreti che contribuiscono al miglioramento del nostro quartiere.

Invitiamo tutti coloro che hanno voglia di aiutarci, di

sostenerci, con progetti, segnalazioni, in particolare modo i ragazzi, ad imbucare le lettere nella buchetta della nostra sede, via Sillaro 42. Materiali fotografici, immagini scritte, notizie utili per la rubrica Costruiamo la nostra Memoria a: giornalinodellacava@libero.it. Comuniciamo altresì che il Coordinatore Paolo Fanelli riceve in Quartiere tutti i mercoledì dalle 16.00 alle 19.00 e il Presidente di Circoscrizione Giulio Marabini tutti i giovedì dalle 15.30 alle 18.30.

STORIE DELLA CAVA

giornalinodellacava@libero.it

DON MARIO

Ci pare doveroso ricordare Don Mario Ricca Rosellini a 33 anni dalla scomparsa. Primo Parroco della quartiere Cava e fondatore stesso della Parrocchia.

Vogliamo ricordarlo con un brano del suo diario dove egli racconta: "...già dal 1954 io avevo chiesto al Sindaco Colletto le Scuole Elementari alla Cava. Il Sindaco mi rispose che prima di 7 anni non c'era possibilità di costruire una scuola, ma che avrebbe preso volentieri in affitto i locali se noi glieli avessimo procurati. (...) Avevamo sperato di avere le scuole per l'anno scolastico '55/'56, ma un poco perché non ci fu possibile ultimare, prima del novembre, un poco per le remore burocratiche, perdemmo quell'anno. Per il 1956/'57 avevamo chiesto 5 maestri al Provveditorato, ma ce ne volevano concedere uno solo. Purtroppo cozzammo contro degli interessi privati: i maestri di una scuola vicina, che ospitava gran parte dei nostri bambini, temevano di perdere il numero legale per le loro classi. Fu una lunga battaglia di incontri, di lettere, di delegazioni, di manifesti. Il 31 agosto andammo coi genitori dal Provveditore, che non ci voleva ricevere, e dovemmo entrare quasi di prepotenza. I rapporti col Provveditorato, nonostante che il Direttore Satanassi ci appoggiasse e collaborasse con entusiasmo e coraggio, si tesero sempre di più, finché noi dovemmo ricorrere ai mezzi estremi: un manifesto di appello all'opinione pubblica e al Ministro dell'Istruzione con accuse precise e nomi precisi, firmato dal parroco e da tutti i rappresentanti dei partiti.

Il manifesto non arrivò ad essere pubblicato, perché la bozza di stampa grande come un lenzuolo arrivò sul tavolo del Prefetto e fece conoscere a tutte le autorità i nostri problemi.

La minaccia di sciopero di tutti gli alunni, apparsa anche sul giornale diede il colpo di grazia e in novembre riuscimmo ad avere 3 maestre. Quando più tardi il Signor Provveditore venne a visitare la scuola della Cava, riconobbe che quel prete rivoluzionario aveva avuto ragione e aveva amato la scuola."

Dopo 57 anni siamo ancora a chiedere sicurezza stradale per la scuola e l'intero quartiere, come fece Don Mario, marciapiedi protetti, piste ciclabili, illuminazione stradale adeguata.

Il 4 dicembre 2011 ricorrono i 40 anni di don Domenico come parroco della Cava AUGURI I

I CITTADINI DEVONO SAPERE

Lettera aperta al Sindaco Balzani

Egregio Sig. Sindaco,

è iniziato un nuovo anno scolastico e bisogna pensare ad organizzare bene il lavoro, ad organizzare attività didattiche e laboratori, a garantire percorsi stradali sicuri ai nostri bambini.

Alla Livio Tempesta - Scuola primaria della Cava - sono tanti quest'anno - circa 250, assommata al nido e scuola materna adiacenti più di trecento (consideriamo poi anche la presenza di almeno altre due strutture per l'infanzia nel quartiere), che ogni giorno accompagnati dai nonni o dai genitori attraversano la Via Sillaro, la Via Tevere, il Viale Bologna, la Via Cava, strade molto pericolose per recarsi a scuola e si immettono nella via Pasini e nel caos più totale di automobili, di divieti non rispettati, mancando purtroppo un qualsiasi ausilio della Polizia Municipale che faccia attraversare i bimbi, i nonni, che insegni norme e comportamenti.

Già più volte e da più parti sono stati chiesti interventi strutturali sulle strade per la messa in sicurezza della zona e di tutto il quartiere. Noi stessi - Comitato di Quartiere - abbiamo preparato un piano particolareggiato che non costa molto al Comune, perché si tratta di segnaletica e di qualche intervento strutturale. Durante l'ultima riunione della commissione viabilità erano presenti componenti dell'associazione Idee Nuove dei genitori della Livio Tempesta, esasperati e stanchi di sentirsi raccontare frottole. Già nel 2009 l'Associazione Le ha scritto una lettera con allegata una ricca documentazione fotografica a testimonianza dei problemi gravi e urgenti attorno alla Scuola e nel quartiere con particolare riferimento alla Via Cava e al Viale Bologna e alla Via Tevere.

Nonostante la poca attenzione riservata al nostro quartiere sulla questione viabilità e sicurezza, torniamo a scriverLe questa nostra lettera aperta. Dal momento che, ad oggi, nulla è stato fatto, i cittadini devono sapere perché.

La invitiamo pertanto a risponderci e prendere una posizione chiara e precisa. La invitiamo a visitare il quartiere e la scuola - magari alle 8 del mattino - per rendersi conto della situazione. Venga ad incontrare i nostri bambini e dire loro che la scuola è a norma e i percorsi per accedervi sono sicuri.

COMITATO DI QUARTIERE CAVA

Con questa rubrica vorremmo creare il "luogo della memoria" della Cava.

Tre sono i centri principali attorno ai quali è cresciuto il nostro Quartiere: la Chiesa di S. Maria Ausiliatrice, la scuola elementare Livio Tempesta, la Circoscrizione. Chiedendo l'ausilio della Nostra S. Maria Ausiliatrice, vorremmo iniziare da qualcosa di fondamentale per una comunità che cresce: la scuola, le classi, le Maestre e i Maestri.

Ogni testimonianza, ricordo, fotografia, volantino, ciclostile e tutto quello che vi viene in mente (elenchi telefonici per esempio, per verificare le allacciate dei telefoni in zona Cava o per verificare la presenza di un negozio), volantini delle feste, documenti dei centri estivi: Rocca delle Caminate, colonia Cesenatico, ecc. ecc. di qualsiasi periodo è ben accetta. I documenti saranno duplicati e le foto verranno scansionate e ogni cosa verrà restituita al proprietario con citazione (se gradita) di chi ha donato l'immagine e/o testimonianza.

Ricordate? Dove ora c'è la Biblioteca Alberti, ci si fermavano le giostre.

La scuola dicevamo, dai nostri ricordi tiriamo fuori alcuni nomi, Angelo Fratti, Genziana Giorgioni, Cesarina Zoli, Rita Servadei, Rita Plachesi, il Maestro Cortesi, Antonio Alberti, Piera Paganelli, Narciso Camerani (i nostri ricordi si fermano qui, alla fine del nostro periodo alla Tempesta).

Il piccolo contributo in immagini che offriamo come inizio di questa rubrica è un consuntivo del comune di Forlì, "Relazione sull'attività svolta 1960/1964" con cui l'Amministrazione del Sindaco Icilio Missiroli, al termine del suo mandato, consegnava ai Forlivesi una sintesi dei lavori.

A p. 19 troviamo il finanziamento di £ 40.000.000 "per costruzione Scuole Cava". (vedi a destra)

Allegato alla pubblicazione (che venne recapitata a tutti i Forlivesi) un volantino ribadisce: "principali realizzazioni nel campo della scuola", "nuove scuole costruite": "elementare della Cava (10 aule - 1° lotto)" e "di prossima costruzione: elementare della Cava (10 aule - 2° lotto)".

UN' AMMINISTRAZIONE ATTIVA MODERNA DEMOCRATICA

★
Il Centro-Sinistra è stato costituito a Forlì nel febbraio del 1961 dal Partito Democratico Cristiano, dal Partito Repubblicano Italiano, dal Partito Socialista Democratico Italiano e dal Partito Socialista Italiano

PRINCIPALI REALIZZAZIONI NEL CAMPO DELLA SCUOLA

NUOVE SCUOLE COSTRUITE:
ELEMENTARE DEL RONCO (10 aule)
DE VILAFRANCA (5 aule)
DE VILLA PIANTA (10 aule)
DELLA CAVA (10 aule - 1° lotto)
DI VILLA ROVERE (2 aule)
MEDIA DEI ROVATI (12 aule)
DI VILAFRANCA (5 aule)

SCUOLE IN CORSO DI COSTRUZIONE:
ELEMENTARE DI VIALE ITALIA (20 aule)
MEDIA DI VIA QUARTAROLI (24 aule)

SCUOLE DI PROSSIMA COSTRUZIONE:
ELEMENTARE DELLA CAVA (10 aule - 2° lotto)
DI VIA T. ARQUATI (24 aule)
MEDIA DI VIA E. ORSINI (24 aule)
DI CA' OSSE (24 aule)

AMPLIAMENTI E AMMODERNAMENTI DI SCUOLE:
ELEMENTARE DI RONCADELLO, BARISANO, PELLEQUINA, COLLINA, S. VARNANO, VECCHIZIANO, ANGELANO, FORNIOLO
MEDIA B. FRANGI, G. PASCOLI, CA' OSSE, N. 3, 4, 5
ISTITUTI PROFESSIONALI FEMMINILI, PER IL COMMERCIO E PER L'AGRICOLTURA.

ISTITUZIONE NUOVE SCUOLE MATERNE a:
S. MARTINO VILAFRANCA
BARISANO
COLLINA (in corso)

FORNITURE DI ARREDI per 54 aule elementari, 50 aule per scuole medie, 4 sezioni di scuole materne.
Acquisto dell'ex Collegio Aeronautico (500 milioni)

DIVISIONE SECONDA

RAGIONERIA E FINANZE

DIVISIONE II - RAGIONERIA E FINANZE

La difficile situazione finanziaria, già in atto nel quadriennio precedente, è andata ulteriormente aggravandosi nonostante gli sforzi dell'Amministrazione per contenere le spese nei limiti del possibile e per incrementare le entrate.

Gli Enti Locali auspicano da tempo l'emancipazione, da parte degli Organi legislativi dello Stato, di provvedimenti atti a favorire il superamento delle difficoltà limitative dell'autonomia dei Comuni.

Purtroppo le leggi entrate in vigore durante l'ultimo quadriennio e cioè:

— la legge 10 Settembre 1960, n. 1014, contenente norme per contribuire alla sistemazione dei bilanci comunali e provinciali e modificazioni di talune disposizioni in materia di tributi locali;

— la legge 3 Febbraio 1963, n. 36, contenente norme per favorire il riassetto dei bilanci comunali e provinciali deficitari: si sono manifestate all'atto pratico, assolutamente inadeguate.

La situazione riassuntiva dei bilanci del Comune di Forlì, relativi al quadriennio 1960-1963 è chiaramente riportata nel seguente prospetto:

	1960	1961	1962	1963
Spese	1.682.930.000	1.733.374.149	2.023.006.900	2.561.601.840
Entrate effettive	1.382.930.000	1.536.874.149	1.640.356.900	2.013.001.840
Spareggio	300.000.000	196.500.000	382.650.000	548.600.000

La necessità di integrare i disavanzi economici, nonché l'esigenza di attuare programmi di

opere pubbliche, hanno indotto l'Amministrazione ad assumere i seguenti Mutui passivi:

Per costruzione Scuole Ronco	L. 30.000.000
Per costruzione Scuole Cava	» 40.000.000
Per costruzione Scuole Pianta	» 25.000.000
Per costruzione Scuole Via T. Arquati	» 120.000.000
Per costruzione Scuole Rione S. Biagio	» 130.000.000
Potenziamento acquedotto	» 27.335.784
Potenziamento acquedotto	» 82.000.000
Integr. Bilancio 1959	» 265.000.000
Integr. Bilancio 1960 (parziale)	» 150.000.000
Integr. Bilancio 1961	» 196.500.000

artimmagine
Laboratorio creativo

FOTOGRAFIA - COMPUTERGRAFICA - STAMPA DIGITALE

V.le Vittorio Veneto, 52 FORLÌ - tel 0543.31513

www.art-immagine.com

DISTRIBUITO GRATUITAMENTE

Stampatore: M.G. di Turci Gabriele e Anconelli Marco S.n.c. Viale Vittorio Veneto, 52 - 47122 Forlì (FC) art. 2 della legge 8 Febbraio 1948 n.47

Redattore: Giuseppe Bertolino Comitato di redazione: C.Canali, N.Corzani, P.Fanelli, L.Tampieri. N.1 SETTEMBRE 2011

Il Giornalino della Cava ha carattere saltuario e non intende avvalersi delle provvidenze previste dalla legge 07 marzo 2001, n.62.

La responsabilità delle affermazioni contenute negli articoli va ascritta ai singoli collaboratori.

BUON ANNO SCOLASTICO A TUTTI I BIMBI DELLA LIVIO TEMPESTA, DELLE SCUOLE MATERNE E ASILI, AI DOCENTI E AL PERSONALE NON DOCENTE

SI E' INSEDIATO IL NUOVO CONSIGLIO DI QUARTIERE

Nei giorni 14 e 15 maggio si sono svolte le elezioni per il rinnovo del Comitato di Quartiere. L'appuntamento era importante anche perché, in previsione di una futura soppressione delle Circoscrizioni, i Comitati di Quartiere rimangono l'unica realtà elettiva a livello di quartiere.

Il lavoro di informazione da parte del Comitato uscente è stato capillare, nell'intento di stimolare al massimo la partecipazione, sia a livello di candidature che di frequenza al voto.

Il risultato è stato positivo: i candidati sono stati 19 e la partecipazione al voto, certo non esaltante, è stata superiore a quella delle precedenti elezioni.

Sono risultati eletti, in ordine decrescente di preferenze, i seguenti candidati:

FANELLI PAOLO, CIMATTI VITTORIO, TAMPIERI LUCIANA, LUGARESÌ ANDREA CANALI CHIARA, BRUNETTI FEDERICO BERTOLINO GIUSEPPE, BRASINI SIMONA CORZANI NATALE, CAROLLO LUIGI SELLISTRI DOMENICO, LEPORATI VELIA FRIGNANI M.CRISTINA, SANSAVINI PIERPAOLO FORLANI VANNI,

Nella successiva riunione di insediamento è stato eletto coordinatore FANELLI PAOLO, vice coordinatore CAROLLO LUIGI, cassiere economo SELLISTRI DOMENICO.

Si è provveduto inoltre a porre le basi delle Commissioni di lavoro, che diverranno pienamente operative una volta che il Comitato abbia definito un programma di iniziative.

Una cosa è stata subito condivisa: la necessità di dotarsi di uno strumento, questo giornale, per stabilire un rapporto non saltuario con i cittadini e favorire anche uno scambio di opinioni, oltre che di informazioni.

Nell'augurio che il Comitato di Quartiere divenga un punto di riferimento e di elaborazione e discussione sui piccoli e grandi problemi del quartiere rivolgo a tutti i lettori un caldo saluto a nome di tutti i membri del Comitato.

Paolo Fanelli

INAUGURATO L'ANFITEATRO DELLA CAVA



Programmato un anno fa, e dopo un lungo iter burocratico è stato inaugurato l'Anfiteatro della Cava il giorno 20 giugno 2011, alla presenza dell'Assessore al Decentramento del Comune di Forlì Katia Zattoni, di Giulio Marabini Presidente di Circoscrizione, della Polizia Municipale, di Mauro Cavallazzi per il SERT di Forlì, del Presidente Regionale APT Liviana Zanetti.

L'importanza di questa riqualificazione artistica, per me, è duplice. Da un lato abbellire ulteriormente una struttura già di pregio e rara nel panorama forlivese, indice di quella volontà di aggregazione che ha permeato il Quartiere negli ultimi 50 anni. Dall'altro, avvicinare sempre più la Comunità all'arte contemporanea, in quell'ottica di "abitudine al bello" che perseguo da anni con la mia arte.

Per allontanare ogni polemica, tengo a sottolineare che ognuno di noi ha dato il suo contributo gratuitamente, e le somme destinate all'uopo dalla Circoscrizione e dalla sezione del PD coinvolta, che ha accettato con entusiasmo, sono servite per i materiali e la pulizia. Un doveroso ringraziamento alla sensibilità e disponibilità di Andrea Lugaresi.

Grazie al Bar Rosy di Viale Bologna, al Conad Cava, a Marco di Art-Immagine.

Un ringraziamento particolare ai ristretti della Casa Circondariale di Forlì, che hanno collaborato gratuitamente, mettendo a disposizione della Comunità le loro capacità.

Nelle intenzioni del sottoscritto l'arte contemporanea